

ESCLUSIVA PER IL SALONE DELLA CSR E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE

LA VENERE DEGLI STRACCI RINASCE DALLA CENERE RIAPPARE A MILANO L'OPERA DI MICHELANGELO PISTOLETTO

LA SCULTURA SIMBOLO DELLA RIGENERAZIONE, BRUCIATA A NAPOLI, SARÀ RIALLESTITA ALL'UNIVERSITÀ BOCCONI PER TUTTA LA DURATA DELL'EVENTO, DAL 4 AL 6 OTTOBRE. POI TORNERÀ A "CASA"

Milano, 3 ottobre 2023 - La **Venere degli stracci** risorge a Milano. La celebre opera di **Michelangelo Pistoletto**, una delle più emblematiche dell'Arte Povera, rivedrà la luce dopo essere andata distrutta nel rogo doloso di piazza Municipio a Napoli, lo scorso luglio.

Ad ospitarla dal 4 al 6 ottobre sarà il **Salone della CSR e dell'innovazione sociale**, che si apre proprio il 4 ottobre presso l'Università Bocconi. L'opera sarà collocata all'ingresso, in via Roentgen 1, per accogliere i visitatori dell'undicesima edizione di uno degli eventi più attesi in Italia sulla sostenibilità.

Come la mitologica Fenice, la Venere degli stracci riappare in una **nuova variante**, che si aggiunge a quelle presenti nelle collezioni permanenti di alcuni **prestigiosi musei**, tra i quali il Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli, la Tate Modern di Londra, il Kröller-Müller Museum di Otterlo e l'Hirshhorn Museum and Sculpture Garden di Washington.

E il luogo scelto non è casuale: fin da quando ha visto la luce nel **1967** – allora Pistoletto utilizzò una copia in cemento della *Venere con pomo* dello scultore neoclassico Bertel Thorvaldsen accostata agli stracci del suo studio – la scultura viene associata al **concetto del riciclo**. La sua figura fissa, che incarna un ideale di imperitura bellezza tramandato attraverso i secoli, si contrappone alla molteplicità di oggetti potenzialmente infinita e sempre cangiante, in questo caso gli stracci, simbolo di scarto e degrado. Anche la critica al consumismo e la denuncia dell'emarginazione sociale sono significati successivamente attribuiti alla Venere degli stracci: un'opera viva che si evolve nel tempo e nello spazio.

La Venere degli stracci, e la storia del suo recente passato fatto di distruzione e rinascita, oggi è in linea con i messaggi promossi dal *Salone della CSR e dell'innovazione sociale*: non solo l'economia circolare ma la riflessione sul futuro della nostra vita sul Pianeta, da cui scaturisce il titolo di questa edizione dell'evento, *Abitare il cambiamento*.

A connotare l'identità della "versione milanese" sono ancora gli stracci, raccolti in collaborazione con l'associazione **Made in Carcere**, da sempre partner del Salone, che si occupa di riciclo e di riscatto sociale promuovendo la creazione di manufatti realizzati con materiali e tessuti di scarto, tra cui le eccedenze degli allestimenti del Salone stesso, da parte di detenute a cui viene offerto un percorso formativo con lo scopo di un definitivo reinserimento nella società lavorativa e civile.

*"Il nostro contributo a questa rinascita deriva dalla volontà di affermare vicinanza al Maestro dopo l'incendio della Venere – commenta **Luciana Delle Donne**, presidente della Onlus Officina Creativa e fondatrice di Made in Carcere -. Quest'opera è sempre stata per noi un grido di allarme sulla società dei consumi e sull'inquinamento, ma anche il simbolo di come la bellezza possa sempre essere rifondata, anche attraverso modelli positivi di economia rigenerativa basati sulla creatività. Per questo, da 17 anni, utilizziamo tessuti di recupero e abbiamo introdotto la bellezza in luoghi di degrado e di emarginazione come le carceri. Quello che ne è nato oggi fa parte integrante della nuova Venere milanese".*

Una parte degli scarti tessili che andranno a comporre la Venere degli stracci esposta al Salone deriva infatti dal recupero e dalla testimonianza dell'attività svolta nelle **carceri di Lecce, Trani, Taranto e Matera**, e nelle 20 sartorie sociali attivate in aree periferiche di tutta Italia, a cui Made in Carcere dona materiali tessili per la creazione di "brand sociali" affinché replichino il suo modello divenuto apripista anche fuori dai luoghi di detenzione.

Dopo la presenza al Salone per tutta la sua durata, la Venere degli stracci sparirà di nuovo, ma solo per un breve periodo. A confermarlo è stato lo stesso **Michelangelo Pistoletto**, che lo scorso 13 settembre, in

occasione del conferimento del premio La Ginestra ispirato a Giacomo Leopardi, ha confermato l'intenzione di **ricollocare la Venere in piazza Municipio a Napoli**, questa volta dotandola di protezioni speciali. "La Venere è la nostra speranza di rigenerazione", ha dichiarato il Maestro. Un auspicio condiviso anche da *Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale*, che ha già visto la presenza di Michelangelo Pistoletto in diverse edizioni.

Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale è promosso da **Università Bocconi, Sustainability Makers, Global Compact Network Italia, ASviS, Fondazione Sodalitas, Unioncamere, Koinètica.**

Grazie alla collaborazione con Bureau Veritas Italia, anche nel 2022 il Salone ha ottenuto la **certificazione ISO 20121**, norma internazionale che definisce i requisiti di gestione della sostenibilità degli eventi.

www.csreinnovazionesociale.it